

Dettaglio: maggio ok
Vendite auto ancora giù
Ad agosto -3,7

EDUARDO GARDINI

ROMA. Crescono, seppure molto lentamente, i consumi delle famiglie. Ma non le vendite di automobili che da qualche mese segnalano invece un preoccupante calo.

Mese nero per le straniere
Della contrazione del mercato ad agosto hanno risentito in particolare alcune case automobilistiche straniere e, prima tra tutte, la Saab che ha visto le proprie vendite calare del 41,18% rispetto allo stesso mese del '94 (150 vetture contro 255).

Anche se è stata poco brillante, la domanda europea di auto è andata meglio, sempre in agosto, di quella italiana: secondo i dati provvisori forniti dall'Anfia, l'associazione dei costruttori, lo scorso mese sono state immatricolate 1.076.000 vetture, circa lo 0,1% in meno del 1994. Nei primi 8 mesi del 1995 le immatricolazioni in Europa sono state 8.402.500, con un 0,7% di aumento.

Più vendite al dettaglio
Aumentano intanto le vendite al dettaglio in tutti i settori della distribuzione commerciale. A maggio, rileva l'Istat, l'indice delle vendite del commercio fisso al dettaglio è cresciuto del 7,8% rispetto a maggio del '94, mentre nel periodo gennaio-maggio '95 l'incremento è stato del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo la Confindustria «il timido segnale di ripresa va senz'altro letto nella direzione di un recupero della disponibilità da parte delle famiglie ma il dato, ancora molto debole e non uniforme, non autorizza previsioni ottimistiche».



La Borsa di Tokio, ieri

Kambayshi/Api

Il superdollaro spinge la nostra moneta. Bene i Btp
Lira in forte ripresa
Marco a quota 1.090

ROBERTO GIOVANNINI

Manovra '96
Le proposte dei farmacisti per la sanità

La Federfarma (la federazione che raccoglie i titolari di farmacie) conferma lo sfondamento del tetto di spesa farmaceutica per il '96 che si attesterà tra i 9.500 e i 9.600 miliardi, a fronte dei 9.000 fissati, ma osserva che «comunque si avrà un risparmio rispetto allo scorso anno di almeno 700 miliardi».

ROMA. Giornata positiva per la lira, trascinata dalla ripresa del dollaro e dalla relativa debolezza dello yen a quota 1.090 contro il marco. Stabile il dollaro, in crescita invece i principali valute, in crescita invece il future sui Btp decennali, che toccano le 104,08 lire.

Lira, si riparte
Lo scossone è partito da Tokyo, dove la Banca del Giappone ha annunciato una nuova riduzione del tasso di sconto, portato dall'1 per cento al livello record dello 0,5 per cento. Si tratta di una strategia che mira - finora senza risultati concreti - a rilanciare la stagnante economia nipponica, da tre anni inchiodata in una drammatica recessione, ridimensionando il superyen che frena gli investimenti e strangola le esportazioni. Che il taglio del Tus giapponese fino a un livello senza precedenti funzioni o meno, fatto sta che ne ha indirettamente beneficiato il dollaro statunitense, che ha messo a segno una consistente crescita (in parte alimentata anche dall'ipotesi che a breve termine anche la Federal Reserve possa imitare la banca centrale dell'arcipelago del Sol Levante, e abbassare il tasso di sconto). E come è avvenuto nelle scorse settimane, anche la nostra moneta

ha sfruttato la scia del biglietto verde per segnare un consistente recupero. Un marco valeva giovedì 1.087,31 lire; subito in apertura la nostra moneta è partita a quota 1.094, per poi toccare a mezzogiorno le 1.090 lire e fermarsi a 1.090,55 alla quotazione indicativa di Bankitalia delle 14,15. Stabile invece il dollaro: giovedì valeva 1.621,27 lire, alla «fotografia» di metà giornata era a 1.621,10 lire. La lira guadagna otto punti anche sul franco svizzero (1.325,94 lire), sei sul fiorino olandese (973,63 lire), e in generale segna lievi rialzi su tutte le principali valute. E all'apertura della giornata di scambi sui mercati valutari di New York la lira si trovava a quota 1.090 contro il marco. Contratti futures sui Btp in deciso rialzo, infine. In chiusura della prima sessione il contratto decennale si è portato a quota 104,08, contro le 103,59 di giovedì, dopo aver toccato un massimo a 104,48. Anche sul mercato a termine l'impostazione dei corsi italiani è decisamente orientata al rialzo. La debolezza dei corsi tedeschi - spiegano gli operatori - sta aiutando tutti i titoli ad alto rendimento: in particolare Italia, Spagna e Svezia, ieri in forte rialzo. A galvaniz-

zare i corsi denominati in lire - spiegano gli operatori - contribuiscono anche i segnali di avvicinamento tra le forze politiche in merito alla data delle prossime elezioni. Sul Liffe i contratti futures hanno chiuso invece a 104,07, segnando 62 centesimi di rialzo rispetto a giovedì (103,45).

Italia, torna il sereno?
Insomma, sembrerebbe di nuovo tornato il sereno sulla lira che, passo dopo passo, continua nella sua «lunga marcia» nei confronti del marco, in vista dell'obiettivo «rientro nello Sme». Indifferenti agli alti e bassi della politica nazionale, e ottimisti sull'approvazione della Finanziaria, i mercati monetari proseguono nel dar fiducia alla nostra valuta, legandone le sorti più all'andamento del dollaro che ad altri fattori politici ed economici. Gli analisti parlano di mercato «ben impostato», che segue il generale rafforzamento registrato in questi giorni dal dollaro su quasi tutte le piazze internazionali. Un rafforzamento ieri contrassegnato dalle aspettative di interventi della Federal Reserve a sostegno del biglietto verde. Ma secondo molti osservatori, sullo stato di salute della lira continua a influire (positivamente o meno) anche quanto avviene nel complesso scenario della politica.

A funerali avvenuti i compagni annunciano la scomparsa del compagno

EGIDIO CASIMIRO

iscritto all'Anpi, al Pci dal 1921, poi al Pds. Perseguitato da fascisti e polizia, espatria clandestinamente. A Parigi adotta i nomi di Giovanni Nassa e Carlo Conti. Nel febbraio '37 viene arrestato a Lugano, espulso verso la Francia raggiunge la Spagna dove si arruola nella Garibaldi col nome di Roberto Vincenzi. Internato ad Argelès, Gus e Vernet, rimpatriato nel settembre '41. Trascorre a Milano, viene inviato a Ventotene. Liberato nell'agosto '43, dopo 18 settimane è attivo nella Resistenza milanese come gariboldino della 113ª brigata Sap. Nel dopoguerra ha militato attivamente nel Pci, facendo anche parte dell'ufficio organizzazione della Federazione milanese. Milano, 9 settembre 1995

Da dieci anni ci ha immaturamente lasciato il compagno

PAOLO CRESSATI

Ingegnere, docente universitario, studioso di impiantistica, pianificazione territoriale e politica dei trasporti. A soli 38 anni ha conseguito un'eredità preziosa per tutti i comunisti e i democratici. Acquisire il suo metodo e attuare i suoi progetti ci permetterà di affermare che egli è rimasto ancora tra di noi. Alla cara compagna Paola, al figlio Francesco, alla mamma Dema, alla sorella Susanna della redazione dell'Unità di Firenze l'abbraccio fraterno e il ricordo dei compagni del Circolo Ferroviario Democratico di Padova che, nell'occasione, sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. Padova, 9 settembre 1995

Nel trigesimo della scomparsa del coarista

ANGELO MODESTO

uomo di grande drittura morale, i suoi compagni d'armi dell'ultima guerra mondiale del Gruppo Nazionale Comunisti Amici di Calabria - lo ricordano con grande affetto a tutti coloro che gli hanno voluto bene e sottoscrivono per l'Unità. Varese, 9 settembre 1995

Gli amici ricordano con affetto nel giorno della sua scomparsa

CECCO CECCHERINI

Maurò e Carla Mori, Marco Faggioli, Anna Rogai, Raoul e Maria Magni, Gabriella e Piero Franceschi, Francesco e Gianni Guemeri, Marcello e Elda Quasiti, Leonardo e Lucia Marini, Giorgio Diotti, Bruno Nencioni, Roberto Gra Landini, Torquato Perissi, Anna Bechi Grazzini. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Firenze, 9 settembre 1995

Francesco Riccio ed i compagni della Tesoreria della direzione del Pds precipitano commossi al dolore del compagno Franco Avio per la prematura scomparsa del

GENERO

Roma, 9 settembre 1995

Il 7 settembre '95 munito dei colori neri giostri è spirato

DURANTE PEZZAROSSA

di anni 86. Lo annunciano addolorati i nipoti Marisa Iori, Amos e Silvano, la cognata Pina, i nipoti Fabio e Fabrizio Pezzarossa, la nipote Mariuccia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 9 settembre alle ore 9.30 partendo dall'albergo di Villa Paola in Castelnuovo Monti per il cimitero di Coviolo ove alle ore 11 si svolgerà la cerimonia. Reggio Emilia, 9 settembre 1995

A sei anni dalla scomparsa di

PAOLO DIOTALLEVI

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto a compagni ed amici. Roma, 9 settembre 1995

Positivo il bilancio di D'Antuono: non siamo più la Crocerossa
Gepi: 24mila nuovi posti creati negli ultimi 18 mesi

BARI. In poco più di un anno e mezzo la Gepi, la società pubblica alla quale nel '93 sono stati affidati nuovi compiti istituzionali che prevedono la partecipazione temporale di minoranza in società con programmi di investimento o ristrutturazione nelle aree meridionali e nelle zone di dichiarata crisi industriale occupazionale, ha creato oltre 24 mila posti di lavoro e, solo nel campo dei lavori socialmente utili ne prevede 35 mila a fine '95. A tracciare un bilancio dell'attività della «nuova» Gepi, «non più ultima croce rossa d'Italia, ma broker dello sviluppo», sono stati il presidente e l'amministratore delegato della società, Vincenzo D'Antuono e Alessandro Franchini. A fine agosto '95 sono state deliberate 75 nuove iniziative imprenditoriali, con un impegno di 362 miliardi a

fronte di un investimento finale di circa 1.400 miliardi con oltre 6.700 addetti e nuova occupazione per circa 5.300 lavoratori. Ampia la gamma dei settori operativi coinvolti, dal meccanico al chimico, dal tessile e dall'abbigliamento all'alimentare, dall'elettronico al grafico. Netto, almeno nelle intenzioni, il taglio con la filosofia del passato: il nostro obiettivo - ha detto l'amministratore delegato - è di guadagnare per reinvestire. Ma la nostra è una logica industriale che punta ad attivare nuovi strumenti e nuove iniziative, non a candidarsi per la loro gestione a regimic». Particolarmente consistente è il ritorno occupazionale che la Gepi si attende dai lavori socialmente utili, nel quale ha impiegato nel '94 circa 4.600 lavoratori e conta, a fine anno, di toccare i 35 mila posti di lavoro. Nel breve spazio della nuo-

va gestione il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato la costituzione di 12 società miste per un totale di 1.250 addetti, mentre nel '95 è prevista la realizzazione di altre 20 società miste con un impegno finanziario medio di 400 milioni. Dei 1.400 miliardi disponibili, sottratti i 350 per gli interventi nelle aree alluvionate del Piemonte e di 360 già deliberati, Franchini ha preannunciato la destinazione di 580 miliardi circa alle regioni del Sud, poco meno di 70 nelle aree nord-ovest, di 62 nelle regioni centrali ed in particolare in Molise, e di 25 miliardi nelle zone del nord-est. Fra gli strumenti innovativi ai quali ha fatto riferimento Franchini spicca un «fondo di garanzia, creato in collaborazione con istituti bancari, tramite il quale le imprese possano accedere ai finanziamenti a condizioni più favorevoli».

Cantiere Cogei
Niente soldi
E in mensa solo patate

FIRENZE. 1.150 operai del cantiere Firem-Cogei (gruppo Retendo), impegnati nella costruzione di una galleria ferroviaria, hanno mangiato patate tre volte al giorno per un'intera settimana, lo scorso luglio, a causa delle difficoltà economiche dell'impresa, che ha negato anche le ferie e non rispetta le date per il pagamento dei salari. Lo hanno reso noti sindacalisti degli edili Cgil, Cisl, Uil di Firenze nel corso di una conferenza stampa indetta per sollecitare controlli da parte dell'Usl, dell'Ispettorato del lavoro, di Inail e Cassa edile sulla gestione della stessa Firem, società appaltante una galleria ferroviaria lunga 4,5 chilometri sulla costruzione direzionata Firenze-Pisa. Una situazione denunciata dal sindacato anche alla Procura di Firenze con un esposto il 17 luglio scorso.

Cgil
Da novembre si avvia il congresso

ROMA. Rinvio quasi quanto le elezioni, il congresso della Cgil dovrebbe finalmente prendere il via. La decisione è stata presa oggi dalla direzione della confederazione guidata da Sergio Cofferati, che ha stabilito di avviare il percorso congressuale a novembre, per concluderlo entro la primavera del 1996. La direzione ha fissato anche la data della assemblea generale dei delegati, prevista a Roma dal 16 al 18 ottobre. All'ordine del giorno, la posizione ufficiale della Cgil sulla contrattazione. Immediatamente dopo l'assemblea dei delegati, si passerà alla revisione dei documenti congressuali (varati la scorsa primavera) e al loro aggiornamento alla luce degli ultimi eventi: la riforma delle pensioni e il referendum sul sindacato. Dall'inizio di novembre, partiranno quindi le assise congressuali delle diverse strutture.

L'UNITÀ FESTA NAZIONALE '95
REGGIO EMILIA, 25 AGOSTO - 18 SETTEMBRE 1995
CITTADINANZA E RESIDENZA
Il voto degli italiani all'estero
Intervengono: Tiziana Arista, Giovanni Ascani, Ugo Boggero, Domenico De Sossi, Angelo Lauricella
on. PIERO FASSINO
Responsabile Attività Internazionali del Pds
Lunedì, 11 settembre, ore 18
Piazza Unità

Ogni lunedì su l'Unità inserto
NON PARLO NON SENTO NON VEDO
MA... TI DICO TUTTO
144.128.01.21
ECONOMICI
Universitari scambierebbero numeri telefonici privati
144.128.01.21